



## **Caleffi S.p.A.**

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN)  
Capitale Sociale Euro 6.500.000 i.v.  
Registro Imprese MN n. 00154130207  
C.F. e P.IVA IT 00154130207

### **Assemblea ordinaria degli Azionisti**

29 aprile 2009 prima convocazione  
30 aprile 2009 seconda convocazione

Relazione degli Amministratori sui punti all'Ordine del Giorno redatta ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 437 del 5 Novembre 1998 e della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

## Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2009

**Relazione illustrativa degli Amministratori sul punto 1 dell'ordine del giorno: "Bilancio al 31 dicembre 2008 e relativa Relazione sulla Gestione. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Destinazione dell'utile di esercizio. Assegnazione gratuita ai soci di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti".**

Signori Azionisti,

Vi invitiamo sulla base anche della Relazione sulla Gestione che l'accompagna, ad approvare il Bilancio d'Esercizio al 31/12/2008 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalle Note Esplicative, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione.

Si ricorda che il Bilancio Consolidato viene portato a conoscenza degli azionisti senza peraltro formare oggetto di approvazione da parte dell'assemblea.

Ciò premesso, il Bilancio d'Esercizio evidenzia un utile netto di € 508.449,58 che Vi proponiamo di ripartire come segue:

- a Riserva Legale per € 25.422,48 ;
- a Riserva Straordinaria per € 483.027,10 .

Inoltre si propone - al fine di soddisfare l'esigenza di ottimizzazione della posizione finanziaria della Società, e, nel contempo, di mantenere una distribuzione complessiva coerente con gli esercizi precedenti – l'assegnazione gratuita ai soci, di n° 1 azione ordinaria Caleffi S.p.A. detenute dalla Società in portafoglio ogni n° 15 azioni possedute alla data di stacco cedola.

Vi ricordiamo che la Società, a seguito delle autorizzazioni concesse negli scorsi anni, ha acquisito e detiene attualmente n° 1.190.337 azioni, pari al 9,52% del capitale sociale complessivo.

L'assegnazione avverrebbe secondo il rapporto di n° 1 azione ordinaria, godimento 1° gennaio 2009, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna, ogni n° 15 azioni ordinarie possedute. Le azioni proprie assegnate saranno messe a disposizione dei soci ad avvenuto stacco della cedola n° 4 e, pertanto, a decorrere dal 21 maggio 2009.

Tali azioni assegnate gratuitamente sono da considerarsi agli effetti fiscali utili in natura, da assoggettare a tassazione in capo ai soci in base al valore normale, pari alla media aritmetica del Prezzo Ufficiale delle azioni ordinarie Caleffi S.p.A. rilevato in ciascun giorno di effettiva quotazione del titolo presso Mercato Azionario Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dalla data di assegnazione delle azioni proprie (stacco cedola), ovvero il 18 maggio 2009 allo stesso giorno del mese precedente.

Si segnala, in relazione all'esecuzione operativa della proposta assegnazione, che sarà messo a disposizione, tramite un intermediario autorizzato a tal fine incaricato, un servizio per consentire la sistemazione dei diritti di assegnazione frazionari risultanti presso ciascuno degli intermediari, senza aggravio di spese, bolli e commissioni, mediante monetizzazione degli stessi diritti in base al prezzo ufficiale "ex dividendo/assegnazione" dell'azione ordinaria alla data del 18 maggio 2009.

Vi proponiamo di assegnare le azioni gratuite a partire dal 21 maggio 2009 – conformemente alle disposizioni impartite da Borsa Italiana S.p.A. – con data stacco della cedola n° 4 il 18 maggio 2009.

Vi invitiamo pertanto, qualora concordiate con la proposta illustrataVi, ad assumere la seguente deliberazione:

“L’assemblea ordinaria degli azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione,

**delibera**

di approvare il Bilancio d’Esercizio al 31/12/2008, di ripartire l’utile d’esercizio come segue:

- a Riserva Legale per € 25.422,48 ;
- a Riserva Straordinaria per € 483.027,10;

e di assegnare gratuitamente n° 1 azione ordinaria in portafoglio alla Società, godimento 1° gennaio 2009, ogni 15 azioni possedute alla data dello stacco della cedola.

L’assegnazione gratuita delle azioni proprie avverrà a partire dal 21 maggio 2009 – conformemente alle disposizioni impartite da Borsa Italiana S.p.A. – con data stacco della cedola n. 4 al 18 maggio 2009.

**Relazione illustrativa degli Amministratori sul punto 2 dell’ordine del giorno: “Integrazione incarico alla Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti”.**

Signori Azionisti,

L’Assemblea dei Soci del 30 aprile 2007 aveva prorogato l’incarico di revisione contabile del bilancio d’esercizio e consolidato e di revisione contabile limitata della relazione semestrale sino al bilancio chiuso al 31/12/2013.

Il D.Lgs. 2 febbraio 2007, n° 32 ha attuato, per la sola parte obbligatoria, la Direttiva 2003/51/CE che modifica le Direttive 78/660/CEE, 83/349/CEE, 86/635/CEE e 91/674/CEE, relative rispettivamente, ai conti annuali di taluni tipi di società, ai conti consolidati, ai conti annuali e consolidati delle banche, degli altri istituti finanziari e delle imprese di assicurazione.

Tale decreto ha apportato importanti novità in materia di contenuto della relazione sulla gestione e della relazione della società di revisione, prevedendo in particolare in quest’ultima, oltre all’espressione del giudizio sul bilancio, anche l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso. Tale decreto si applica ai bilanci relativi agli esercizi che iniziano successivamente al 12 aprile 2007, data di entrata in vigore dello stesso.

Il recepimento del nuovo quadro normativo ha determinato l’inserimento dell’art. 156, comma 4-bis, lettera d) del D.Lgs. 58/98, che prevede che la società incaricata della revisione contabile esprima nella relazione di revisione un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Tale nuovo adempimento a carico della società di revisione determina l’integrazione dell’incarico conferito nell’assemblea del 30 aprile 2007 e del relativo compenso.

Pertanto in base alla mutata normativa, di concerto con il Collegio Sindacale, Vi proponiamo, la nuova proposta di incarico formulata dalla società di revisione KPMG S.p.A., che prevede:

- per la revisione contabile del bilancio d’esercizio n° 446 ore per un corrispettivo annuo di € 41.600, rispetto alle n°394 ore ed € 36.650 dell’incarico precedente;
- per la revisione contabile del bilancio consolidato n° 169 ore per un corrispettivo annuo di € 17.560 rispetto a n° 145 ore ed € 15.000 dell’incarico precedente.

Ai predetti corrispettivi vanno aggiunti: il contributo Consob, la variazione annuale Istat, l'Iva ed eventuali consulenze tecniche esterne, necessarie alla revisione, al momento non prevedibili.

Vi invitiamo pertanto, qualora concordiate con la proposta illustrataVi, ad assumere la seguente deliberazione:

“L'assemblea ordinaria degli azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione, e previo parere favorevole del Collegio Sindacale,

**delibera**

- di integrare l'incarico di revisione contabile attribuito alla società di revisione KPMG S.p.A. e di aggiornare i relativi compensi nel modo seguente:

1) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio n° 446 ore per un corrispettivo annuo di € 41.600, rispetto alle n°394 ore ed € 36.650 dell'incarico precedente;

2) per la revisione contabile del bilancio consolidato n° 169 ore per un corrispettivo annuo di € 17.560 rispetto a n° 145 ore ed € 15.000 dell'incarico precedente.

**Relazione illustrativa degli Amministratori sul punto 3 dell'ordine del giorno:  
“Autorizzazione alla compravendita di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti”.**

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea per deliberare, tra l'altro, ai sensi dell'art. 2357 c.c. e dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in merito all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, sia all'acquisto di azioni della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., sia conseguentemente, ai sensi dell'art. 2357-ter c.c., all'alienazione delle stesse per le finalità e nei termini di seguito illustrati.

Si desidera ricordare che, precedentemente, l'assemblea del 29 aprile 2008 aveva autorizzato, fino all'assemblea che approva il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, la compravendita di azioni proprie fino ad un massimo del 10% del capitale sociale.

Alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2008 la Società possedeva n° 1.185.137 azioni proprie.

L'autorizzazione è richiesta al fine di:

- dare al Consiglio di Amministrazione la possibilità di poter acquisire le azioni della Società a un prezzo che è ritenuto ottimale in un'ottica di investimento, tenuto conto della differenza tra il 'market value' del titolo ed il 'book value' del titolo;
- di intervenire nel rispetto delle norme vigenti, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi per far fronte ad eccessi di volatilità o scarsa liquidità degli scambi;
- utilizzare tali azioni nelle strategie perseguite dalla Società, quali l'eventuale impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, scambio di partecipazioni, nonché programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c. e dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, chiede pertanto all'Assemblea l'autorizzazione ad acquistare, fino al limite massimo consentito dalla legge, tempo per tempo vigente, azioni ordinarie del capitale sociale attualmente esistente (Euro 6.500.000 suddiviso in 12.500.000 azioni del valore nominale di Euro 0,52 cadauna), tenuto conto anche delle eventuali azioni proprie che dovessero essere in portafoglio della Società e/o di sue controllate.

L'acquisto delle azioni proprie verrà effettuato nei limiti delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2357, comma 1 del codice civile.

In virtù di tale autorizzazione si stabilisce che la Società non dovrà mai detenere in portafoglio un numero di azioni ordinarie che in qualsiasi momento rappresenti più del massimo consentito dalla legge tempo per tempo vigente, del capitale sociale e che ogni singolo acquisto o vendita volta per volta effettuato sia regolato per un corrispettivo che non sia mai rispettivamente superiore o inferiore di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento rilevato nella seduta precedente tale operazione di acquisto o vendita.

I valori del prezzo minimo e massimo sono stati scelti dal Consiglio di Amministrazione in quanto ritenuti idonei per gli scopi che l'autorizzazione viene richiesta.

Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate sui mercati regolamentati, secondo le modalità stabilite da Borsa Italiana S.p.A..

L'autorizzazione all'acquisto viene richiesta per un periodo inferiore al periodo massimo consentito dalla legislazione vigente, che attualmente è di 18 mesi a far data dalla delibera dell'assemblea dei soci. Infatti si chiede che la stessa autorizzazione abbia a valere fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2009.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti ("Regolamento Emittenti") e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

L'acquisto di azioni proprie che si chiede di autorizzare non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., chiede all'Assemblea l'autorizzazione a disporre delle azioni acquistate a norma dell'art. 2357 c.c., rimettendole in circolazione, senza alcun vincolo temporale e per un corrispettivo che non sia mai inferiore di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento rilevato nella seduta precedente tale operazione di vendita.

Vi invitiamo pertanto, qualora concordiate con la proposta illustrataVi, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione,

#### **delibera**

- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare, sui mercati regolamentati, entro la data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, periodo inferiore al massimo consentito dalla legislazione vigente, azioni proprie, fino a detenerne il massimo consentito dalla legge, tempo per tempo vigente, del capitale sociale attualmente esistente, in forza ed ai sensi dell'art. 2357 Codice Civile e seguenti e nel rispetto dell'art. 132 del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti ("Regolamento Emittenti") e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali, per un corrispettivo che non sia mai superiore di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento rilevato nella seduta precedente tale operazione.

- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad alienare, senza alcun vincolo temporale, le azioni proprie previamente acquistate in forza della delibera che precede per un corrispettivo che non sia mai inferiore di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento rilevato nella seduta precedente tale operazione di vendita.

- di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni necessario potere per dare esecuzione alle operazioni di compravendita di azioni proprie deliberate, con facoltà di subdelegare i relativi poteri.”

Viadana, 28 marzo 2009

Per Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente